

SCHERMA ♦ Agli Europei di Lipsia, rapallese e compagne della spada si sono arrese soltanto alla Polonia

Super Del Carretto regala la medaglia d'argento all'Italia

Il C.T. esalta Bianca, decisiva nella vittoriosa semifinale con la Francia



Un'Italia vogliosa, grintosa e dallo spiccato senso del gruppo, conquista la medaglia d'argento nella prova a squadre di spada femminile. La Nazionale composta da Nathalie Moellhausen, Bianca Del Carretto, Mara Navarra e Francesca Quondamcarlo, esce sconfitta dall'assalto finale contro la Polonia per 35-30 dopo nove parziali assai tirati in cui le azzurre erano riuscite sinanche a rimontare il risultato.

La medaglia d'argento, la seconda nel medagliere dopo quella di Valerio Aspromonte nel fioretto maschile, lascia l'amaro in bocca. Ma il Commissario Tecnico, Sandro Cuomo è sereno nella sua analisi: «Io mi ritengo soddisfatto. Ovviamente se avessimo vinto sarei stato ancora più contento, ma non ho nulla da rimproverare alle ragazze, anzi tutt'altro: elogio tutte. Abbiamo vinto assalti difficili contro Ungheria e Francia ed abbiamo perso solo contro la Polonia che guida il ranking mondiale. Tra l'altro abbiamo migliorato il risultato dello

GLORIA DI LIGURIA

CRESCIUTA IN RIVIERA HA VINTO IL MONDIALE



Bianca Del Carretto, 25 anni tra un mese, rapallese purosangue, è cresciuta a livello sportivo nella formazione locale. Da sempre nel giro azzurro, vanta un titolo mondiale nella spada a squadre, conseguito lo scorso anno. Agli europei del 2008 aveva ottenuto il bronzo nella prova individuale e in quella a squadre.

scorso anno e, soprattutto, abbiamo dimostrato che questo gruppo, rinnovandosi, riesce a mantenersi ad alti livelli».

L'assalto Italia-Polonia di questo Europeo è stata la riproposizione della finale mondiale 2009. Allora a vincere furono però le azzurre. «Come allora - continua il Commissario tecnico - l'ultimo parziale ha visto in pedana Moellhausen e Piekarska. Ad Antalya vincemmo, adesso no, ma ciò che importa è dimostrare di riuscire a testa alta ad arrivare sino in fondo, grazie a quella grinta ed a quel carattere che ho visto stavolta».

Il riferimento di Cuomo è soprattutto all'assalto di semifinale, con l'Italia che ha avuto la meglio contro la Francia. Dopo una fase iniziale in cui le transalpine hanno concesso poco, i parziali intermedi hanno visto le azzurre imporre la propria tattica e portarsi in vantaggio. Nell'ultimo

parziale Bianca Del Carretto ha ereditato un vantaggio di 2 stoccate, 26-24, ma l'esperta Laura Flessel è riuscita a rimontare ed a chiudere i tre minuti sul 35-35. Al minuto supplementare, con la priorità alla francese, una glaciale Bianca Del Carretto ha messo a segno la stoccata decisiva regala-

lando l'emozione e la medaglia alla Nazionale di spada femminile, l'ottava per la spedizione italiana.

Le azzurre avevano esordito contro l'Ungheria vincendo 33-31.

Gli Europei di Lipsia hanno regalato ieri un oro all'Italia. Protagonista la squadra maschile di fioretto composta da Aldo Montano, Gigi Tarantino, Diego Occhiuzzi e Luisi Samele, che in finale hanno imposto agli ucraini un punteggio umiliante: 45 a 28. Ben più sofferiti i successi sulla Bielorussia nei quarti (45-44) e sulla Germania in semifinale (45-37).

nista la squadra maschile di fioretto composta da Aldo Montano, Gigi Tarantino, Diego Occhiuzzi e Luisi Samele, che in finale hanno imposto agli ucraini un punteggio umiliante: 45 a 28. Ben più sofferiti i successi sulla Bielorussia nei quarti (45-44) e sulla Germania in semifinale (45-37).

L'epilogo

NATHALIE KO

Ecco l'assalto decisivo di una finale assai combattuta. Magdalena Piekarska, "gioiello" della formazione polacca (a sinistra nella foto) riesce a battere Nathalie Moellhausen, alfiere della formazione azzurra, e a garantire alla squadra inizialmente favorita la medaglia d'oro. Già in passato, la sfida tra Polonia e Italia aveva rappresentato l'atto conclusivo di molte competizioni internazionali.

CANOTTAGGIO ♦ In Bielorussia

Boccuni e Perino sogno iridato E Jovanovic è in "panchina"

Treatletici e tecnico genovesi ai Mondiali Under 23 in Bielorussia, pronti a scattare oggi nel campo di regata che nel 2009 ospitò gli Europei Assoluti e Pesì Leggeri.

Leonardo Boccuni (Elpis) e Paolo Perino (Sportiva Murcarolo) si sono preparati al meglio per la trasferta. Insieme a loro è volato anche Walter Bagliano in qualità di stagista e responsabile degli allenamenti dei singolisti.

Uno dei due "sculler" azzurri (l'altro è il ternano Daniele Zona) è appunto il suo allievo Boccuni, capace quest'anno di vincere il titolo italiano di categoria e la propria selezione. Lo attende una missione tutt'altro che semplice, riuscire a ben figurare in una specialità dove sono iscritte oltre venti nazioni.



Paolo Perino

«Leo è un ragazzo serio e, soprattutto, molto motivato - spiega Bagliano - Sono certo che saprà tirar fuori il meglio di sé per ripagare la fiducia del CT Antonio Baldacci, che ringrazio per avermi dato quest'importante chance in ambito internazionale».

A 63 anni suonati, è il giusto premio per un'incommensurabile passione e amore per il canottaggio, abbinata alla volontà di ricercare i talenti del futuro.

Francesco Cardaioli (Padova), Bernardo Miccoli (Fiamme Gialle) e Giuseppe Vicari sono, invece, i compagni d'avventura di Perino nella specialità del quattro di coppia.

Missione durissima, perché va considerato che il titolo mondiale è già praticamente assegnato alla Croazia, già vincitrice delle ultime due prove di Coppa del Mondo.

Sul piatto della bilancia, Paolo metterà l'esperienza acquisita a Lucerna dove si sono classificati al nono posto in doppio insieme a Luca Agamennoni (due medaglie olimpiche ad Atene 2004 e Pechino 2008).

«Perino è cresciuto moltissimo in quest'ultimo periodo, al punto tale da diventare oggetto dell'attenzione della Nazionale Senior - aggiunge il suo allenatore Melegari - Il mio desiderio è vederlo tornare dalla Bielorussia senza rimpianti ma con la consapevolezza di aver dato fondo a tutte le proprie energie per raggiungere il miglior risultato».

Con Perino, Boccuni e Bagliano c'è anche Alessio Jovanovic (Murcarolo), duttile riserva per la Nazionale in quanto peso leggero campione italiano nel doppio Senior proprio con l'amico Paolo.

Le gare iniziano ufficialmente oggi alle 10 (orale, siamo un'ora avanti rispetto all'Italia) con le batterie (subito il quattro senza femminile). Venerdì recuperi e quarti di finale. Sabato le semifinali e domenica le finali dalle 11 alle 15.06.

MARCO CALLAI

Bagliano nello staff tecnico

«Grazie al CT Baldacci»

Le azzurre sconfitte dalla Polonia

Nel fioretto maschile è trionfo

BASKET ♦ La società rivierasca mette a posto un importante tassello, in attesa di completare la squadra

Gioan abbraccia Sestri Levante

Lascia le ragazze di Spezia e ammette: «Ho grande entusiasmo»

«Torno al basket maschile dopo una parentesi rosa di quattro anni ricca di soddisfazioni: mi ha voluto fortemente il presidente Giacomo Conti, e mi hanno convinto idee chiare e un progetto ambizioso».

«C'è molto lavoro da fare»

«Ma lo spirito mi sembra buono»

Daniilo Gioan è ufficialmente il nuovo allenatore capo del Centro Basket Sestri Levante: succede sulla panchina biancoverde a Michele Bertieri, che compie il percorso inverso e va ad allenare Ghezano, formazione toscana che proverà l'assalto alla A2 femminile. Coach Gioan vanta un passato da giocatore importante nella natia Spezia, trascorsi da allena-

tore con il brillante triennio a Lavagna e l'ultima stagione in A2 sempre a Spezia, sponda Virtus, chiusa con il secondo posto in Coppa Italia e le semifinali di campionato.

«Dobbiamo chiarire a breve alcuni dettagli operativi - spiega ancora Gioan, in questi giorni spesso a Rapallo perché docente del corso per giovani allenatori - bisogna completare il roster della prima squadra, decidere quando iniziare la preparazione e altri dettagli non trascurabili di questo tipo, ma l'ambiente mi sembra molto positivo e ho voglia di cominciare subito bene». Diversi gli elementi che verranno provati prima di agosto: mancano almeno due lunghi - sarebbe meglio tre - e ci sono alcuni candidati da testare sul campo. Con Christian Piazza, pivot

titolare nelle ultime stagioni, bisognerà parlare a ore, ma non è escluso che arrivi un altro elemento in grado di giocare da "cinque" puro.

La notizia di questa settimana è la nuova formulazione della C dilettanti, con girone che si riduce a 14 squadre. «Per noi cambia poco - racconta ancora il neo coach del Centro Basket - ci sarà solo una retrocessione e quindi, a livello puramente statistico, sarebbe stato meglio essere in sedici anziché in quattordici. Ma l'obiettivo di quest'anno è il raggiungimento dei play-off, e mi auguro che la cosa non ci riguardi. Come uomo di basket, invece, sono dispiaciuto, perché è il sintomo di un malessere diffuso del movimento e della crisi che lo sta attraversando».

FEDERICO GRASSO

ARCO ♦ Nel segno dei soliti protagonisti

Fancello, Gogioso e Ricevuto il solito trio non si smentisce nell'Interregionale di Nava

Prosegue senza soste l'attività di tiro con l'arco nella nostra regione. Nonostante il ridotto numero di atleti provenienti dal capoluogo ligure, l'Associazione Genovese Arcieri è riuscita a mettersi in grande luce anche a Nava (IM) dove era in programma un interregionale 24+24.

Tre vittorie ed altrettanti secondi posti il bilancio complessivo, con il quinto posto del portacolori degli Arcieri Villa Serra Luciano Canneva (Arco Nudo Master) a completare il quadro.

Non fanno più notizia le affermazioni di Fabio Fancello, Francesco Gogioso e Rosalba Ricevuto, di scena rispettivamente nell'Arco Olimpico Juniores, nel Compound Seniores e nell'Arco Nudo Master.

Piazza d'onore da archiviare con soddisfazione per Soledad Arnil, che si è messa alla prova nell'Arco Olimpico Seniores, Maria Rita Covaia e Roberto Pasolini, questi ultimi due impegnati nel Compound Master.



Fancello